



RCS Editori (Gruppo HdP) acquista il 30% del capitale di Unedisa da Recoletos ed il 5% da Promotores.

RCS Editori sale così all' 89,1% di Unedisa

RCS Editori (Gruppo HdP) ha raggiunto un accordo con Recoletos Grupo de Comunicacion per acquisire il 30% del capitale che Recoletos possiede in Unedisa, la casa editrice che pubblica il quotidiano El Mundo.

L'accordo sarà firmato nei prossimi giorni da Jaime Castellanos, Presidente di Recoletos e da Maurizio Romiti, Amministratore Delegato di HdP.

L'intesa è stata raggiunta con l'assistenza di Lazard Italia per Recoletos e Goldman Sachs per RCS Editori e prevede l'acquisto del 30% del capitale di Unedisa posseduto direttamente da Recoletos ad un prezzo di 80 milioni di euro.

In una transazione separata RCS pagherà un ulteriore importo di 13,3 milioni di euro per l'acquisto del 5% del capitale di Unedisa posseduto dai soci fondatori, Promotores.

L'operazione permette ad RCS di salire all'89,1% del capitale di Unedisa e conferma l'impegno quale azionista di maggioranza nel perseguire lo sviluppo della società nel mercato spagnolo.

"E' una grande soddisfazione per il gruppo HdP aver deciso nel Consiglio di Amministrazione odierno, di aumentare la propria partecipazione in Unedisa.

Si consolida dunque la nostra presenza nel mercato spagnolo dei media in previsione di auspicabili, successivi sviluppi.

Alta considerazione per il Gruppo Recoletos, che ci ha accompagnato finora in questa iniziativa e spero di avere in futuro ulteriori occasioni di sviluppare insieme altre forme di collaborazione" ha dichiarato Maurizio Romiti Amministratore Delegato di HdP.

"Recoletos è molto orgogliosa di aver contribuito negli ultimi quattro anni alla crescita costante di El Mundo. La nostra partnership con RCS in Unedisa è stata molto positiva sia da un punto di vista personale che professionale. Confidiamo di continuare una stretta collaborazione con El Mundo e auguriamo ad Unedisa il meglio per gli anni a venire" ha dichiarato Jaime Castellanos, Presidente di Recoletos Grupo de Comunicacion.

Milano, 4 marzo 2003